

I romagnoli del Santarcangelo superano la squadra gardesana al termine di un match poco spettacolare e deciso dall'unica pericolosa conclusione a rete dei locali

Salò, battuta d'arresto che fa male

Una punizione da lontano di Nanni decide il match, come il rigore calciato da Luciani contro il palo

SANTARCANGELO	1
SALÒ	0

Santarcangelo: Nardi, Nucci, Nanni, Patreggiani, Genestreti, Lepri, Franchini, Mosconi, A. Rossi (37' st Guarnieri), Toma, Baldazzi. (Pacileo, Ceppini, Roccati, Bucchi, Mantovani, Cupi). All. Papini.

Salò: Cecchini, Ferrari, Cittadini (8' pt Ragnoli), Scirè (29' st Pezzottini), Ferretti, Caini, Secchi, Morassutti, Luciani, Franchi, G. Rossi. (Offer, D. Bonvicini, Pedrocchi, Panizza, Savoia). All. R. Bonvicini.

Arbitro: Tagarelli (Termoli).

Reti: pt 34' Nanni.

Note - Terreno in discrete condizioni. Spettatori 300 circa. Ammoniti Mosconi, Nucci, Nanni (Santarcangelo), Caini, Ferretti, Ragnoli (Salò). Angoli 6-5 per il Salò. Recupero: 3' e 4'.



Luciani, qui nel derby con il Rodengo, ieri ha falito un rigore

Chiara Campagnola
SANTARCANGELO

Sorpasso. Ma, purtroppo per il Salò, non è per niente positivo. Sorpasso. Già, chi si è ritrovato a sorridere è il Santarcangelo che ieri, tra le mura amiche, ha sconfitto la compagine di Roberto Bonvicini per 1-0 ed ha così scavalcato i bresciani.

Una sconfitta che brucia, quella subita dai salodiani al «Valentino Mazzola», la terza dall'inizio del campionato dopo quelle con Centese e Rodengo Saiano, scaturita da una prova a tratti buona (soprattutto nel primo tempo) e ad altri meno, con un rigore fallito da Luciani al 40' del primo tempo.

Il Salò, ancora alle prese con i tanti infortuni (un solo rientro ieri, quello di Caini al centro della difesa), ha schierato l'ormai consueto 4-3-3 con la formazione che ha battuto il Riccione appena sette giorni fa e che vedeva in campo, tra i tanti, il giovane Secchi al posto di capitano Quarenghi. Il Santarcangelo, invece, ha risposto con un solido 4-4-2 con il rientro dopo la squalifica per tre giornate di capitano Lepri.

Al termine di un minuto di raccogliemento in memoria di un consigliere della società romagnola, la partita ha inizio. La compagine lacustre parte subito fortissima, con tutto il tridente all'opera già al 3':



Nicola Cittadini ha giocato solo pochi minuti per un infortunio

Secchi per Franchi che impegna il portiere di casa, poi Luciani ci prova sulla ribattuta, ma il pallone finisce in corner.

Risponde immediatamente il Santarcangelo con Franchini, su cross di Toma, nemmeno un minuto più tardi: solo una provvidente deviazione in calcio d'angolo di Cecchini fa tirare un sospiro di sollievo alla squadra di Roberto Bonvicini.

All'8' ennesimo infortunio per il Salò. E il terzino sinistro Cittadini a lasciare anzitempo il terreno di gioco. Il giocatore bresciano pare abbia riportato una botta al costato, anche se non sembra nulla di grave. Dopo Cazzoletti e Benedusi, è lecito pensare che intorno al numero tre ci sia tanta sfortuna. Al suo posto entra Ragnoli,

solitamente visto nel ruolo di centrale e a segno con il Riccione la settimana scorsa.

Se chi è sugli spalti, compresi i tifosi del Salò, circa cinquanta, è stato deliziato con un veloce antipasto, per il primo occorre attendere venticinque minuti abbondanti.

Al 30', infatti, il Santarcangelo si mette nuovamente in mostra. Punizione di capitano Lepri, Mosconi ci mette il piede, ma Cecchini è prontissimo nel rispondere.

La replica del Salò arriva centoventi secondi dopo con un calcio da fermo di Franchi che, tuttavia, termina alla sinistra della porta difesa da Nardi.

Al 34' la formazione romagnola guidata da Mirco Papini può esultare. Ad insaccare è infatti il numero tre Nanni, su calcio di

punizione concesso per un fallo di Caini ai danni di Baldazzi: il tiro si infila nell'angolino alla destra di Cecchini.

Passano cinque minuti ed il Salò sfiora il pari: è clamoroso il colpo di testa del bomber Luciani che, servito dal cross di Ragnoli dalla sinistra, dà solo l'illusione del gol. Che potrebbe arrivare al 40', quando l'arbitro concede un calcio di rigore per un mani di Nanni, impegnato nel bloccare il cross di Ferrari. Si incarica della battuta è Luciani, ma il palo infrange le speranze del Salò di agguantare l'1-1.

Nella ripresa il Santarcangelo cerca di mantenere il risultato a suo favore e sono forse troppe le perdite di tempo da parte dei giocatori romagnoli. Dal canto suo il Salò, che dovrebbe prendere in pugno il gioco, fatica forse troppo a creare azioni pericolose. Al 25' Scirè finta per Franchi che crossa per Luciani. La punta biancoblu di testa manda alto.

A 37', invece, ecco l'ultima azione pericolosa per gli uomini di Bonvicini: Ferrari per il solito Luciani che, in girata, non riesce a centrare la porta.

Ora il Salò lavorerà questa settimana per la sfida di domenica in casa con la Melettolese, prima del big match in casa della Reno Centese, una delle favorite per il salto di categoria. Se la formazione gardesana vuole farle compagnia, la parola d'ordine non può non essere 'vittoria'.



Un'espressione di Roberto Bonvicini che ben chiarisce l'umore del tecnico biancazzurro

LA RABBIA DI BONVICINI

«Gara da vincere, invece...»

SANTARCANGELO (RN) - Umore nero. Con queste due parole si può descrivere l'aria intorno allo spogliatoio del Salò.

Il tecnico Roberto Bonvicini, sulla scia dell'intero gruppo, non è da meno. «Per il gioco espresso e le occasioni create, soprattutto nel primo tempo quando la squadra ha giocato bene, penso di poter dire che è incredibile perdere in questo modo. Purtroppo non siamo riusciti a concretizzare, c'è stato il rigore sbagliato, che magari poteva cambiare le sorti della partita. I nostri avversari non hanno fatto niente di particolarmente strabiliante per guadagnare i tre punti, anzi, hanno avuto molte meno occasioni. Chi pensa di di-

sputare un campionato di vertice, questa partita doveva vincerla, neanche pareggiarla».

Domenica scorsa il Salò ha compensato le assenze giocando in casa, forse oggi si sono avvertite di più le defezioni di uomini come Quarenghi, Sella...

«Quelli che in questo momento mancano sono giocatori importanti, ma, visto che in questo momento sono indisponibili, dobbiamo fare di necessità virtù e cercare di vincere con la rosa che attualmente abbiamo a disposizione, nell'attesa di recuperare tutti gli infortunati».

A proposito di infortunati, eccoci con Cristian Quarenghi, che da due settimane sta curando il problema al menisco.

«Sono molto dispiaciuto per questa sconfitta, dobbiamo assolutamente rimetterci in carreggiata al più presto e tornare ad essere brillanti. Non possiamo pensare di puntare solo su Luciani per realizzare, occorre ampliare la nostra manovra offensiva e più in generale di gioco».

A quando il rientro? «Non penso domenica con il Mezzolara, in fondo sono quattordici giorni che sono fermo, ho bisogno di recuperare totalmente. Una cosa è certa: con il Reno Centese ci sarò».

In chiusura il pensiero di Aldo Caffi, presidente onorario: «Dobbiamo essere un po' più cattivi, più incisivi. Domenica in casa ci rifaremo, ne sono sicuro». Parola di presidente.

c. c.